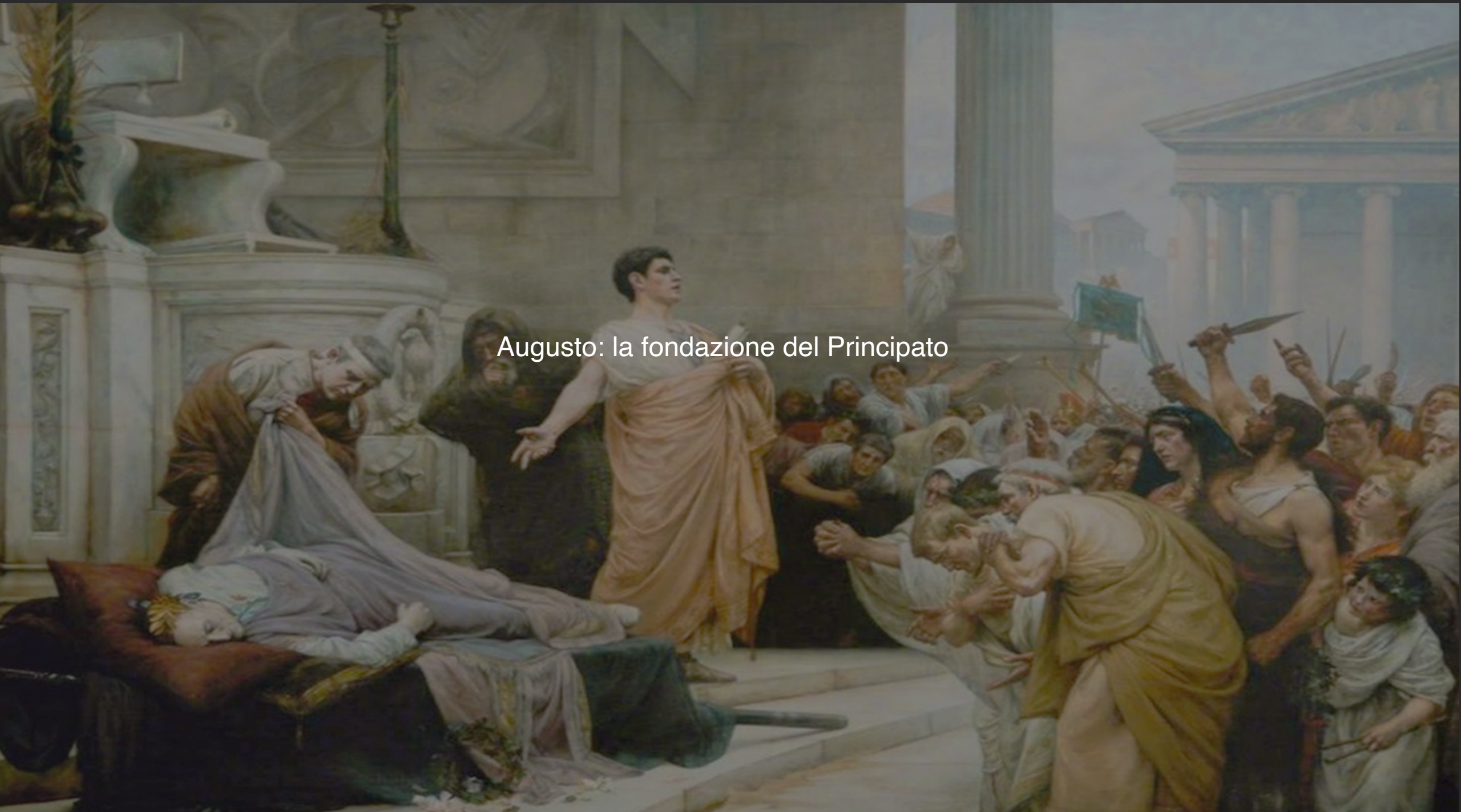


Augusto: la fondazione del Principato

I FUNERALI DI CESARE SCATENANO LA RABBIA DELLA PLEBE

Gli assassini di Cesare tentarono di giustificare il loro gesto, ma la plebe furibonda li costrinse alla fuga.

Cesare lasciò i tre quarti dei suoi averi al nipote **Gaio Ottavio**, che proclamò figlio adottivo. Mentre alla plebe romana lasciò i suoi giardini di Trastevere e la somma di 300 sesterzi a testa.

L'ULTIMA FASE DELLE GUERRE CIVILI SI CHIUDE CON LA NETTA VITTORIA DI OTTAVIANO

Nel 43 a.C. **Marco Antonio**, luogotenente di Cesare, **Emilio Lepido**, altro generale di Cesare, e **Ottaviano** fondarono un **Secondo triumvirato**.

Intanto Bruto e Cassio radunavano in Grecia un esercito di loro sostenitori.

hub SCUOLA

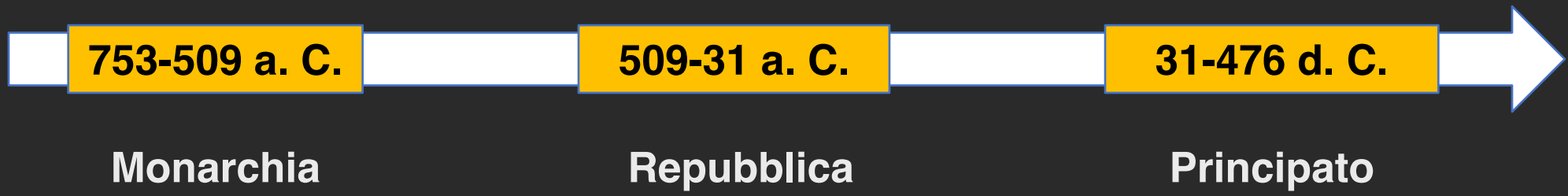
Comincia l'ultima fase delle guerre civili:

- Bruto e Cassio furono sconfitti nel **42** a **Filippi**;
- Antonio, legatosi alla regina d'Egitto Cleopatra, viene accusato di volere staccare l'Oriente dall'Impero romano e diventare re;
- Ottaviano sconfisse Antonio nella **battaglia di Azio del 31 a. C.**

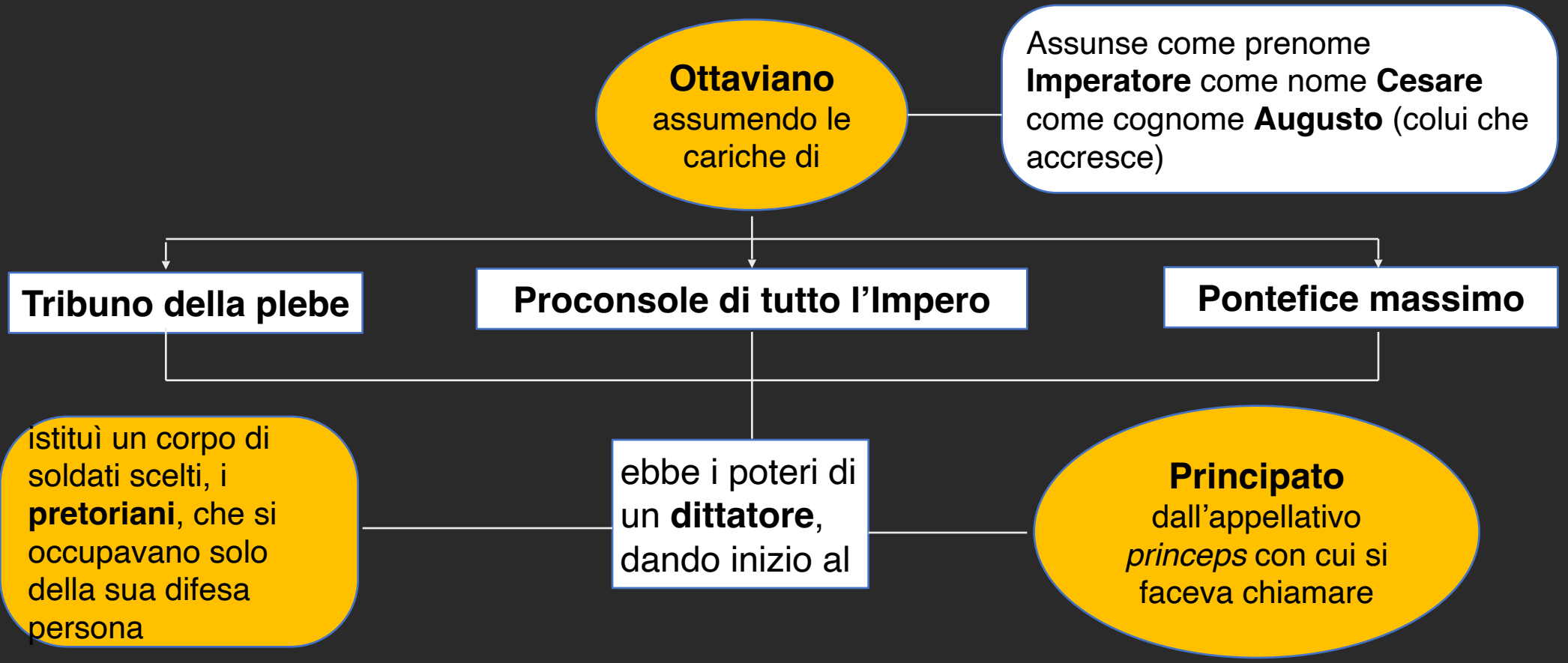
hub SCUOLA

Il 31 a. C. segnò:

- la fine delle Guerre civili;
- la fine della Repubblica;
- l'inizio del periodo più pacifico e splendido della storia romana.



IL PRINCIPATO DI AUGUSTO



hub SCUOLA

AUGUSTO RICOSTRUISCE LA FIDUCIA DEI CITTADINI

creò uno **Stato monarchico** autoritario, fondato sui privilegi dei cavalieri e dei senatori

Alla plebe diede *panem et circenses* (pagnotta e spettacoli)

Augusto

- **ridusse le legioni** così da contenere le spese militari e diede ai veterani un pezzo di terra da coltivare
- **annullò i debiti dei privati** e impiegò i disoccupati di Roma e delle colonie italiche nella costruzione di opere pubbliche
- **ridiede forza ai culti religiosi**
- **promosse i cavalieri a classe dirigente dell'Impero**
- **ai senatori tolse la maggior parte dei diritti politici**, ma lo compensò con inutili incarichi di prestigio
- **affidò ai liberti l'amministrazione del suo patrimonio**

LA LEGGE GIULIA

Augusto tentò di moralizzare la società, emanando contro l'adulterio femminile la **Legge Giulia**, dal nome della figlia, confinata a vita nell'isola di Ventotene per la sua condotta dissoluta. Ma assieme al malcostume si diffuse l'**emancipazione della donna**, che adesso continuava a disporre della propria dote anche dopo il matrimonio.

LA SCONFITTA DI TEUTOBURGO

La pace, promessa da Augusto dopo la vittoria di Azio, fu contrassegnata da numerose spedizioni per consolidare i confini o per conquistare piccole aree rimaste non romane all'interno dell'Impero. Tra queste spedizioni vi fu la campagna militare nell'Europa del Nord, oltre i confini del fiume Reno, nella cosiddetta "Germania libera".

hub SCUOLA

Nel **9 d.C.** i Germani si ribellarono e sconfissero l'esercito romano nella selva di **Teutoburgo**. Da allora i Romani non oltrepassarono mai più il *limes* Reno-Danubio, la frontiera tra l'Impero e l'Europa germanica.

AUGUSTO CURA LA PROPAGANDA DI MASSA

Augusto non fu solo un bravo generale e un abilissimo uomo politico, ma anche un genio della “propaganda di massa” che realizzò attraverso statue, iscrizioni, monumenti e templi.

IL RUOLO DI MECENATE

Mecenate, amico e ministro di Augusto, ottenne il consenso degli intellettuali intorno al Principato in cambio di protezione. Fu così che il palazzo cominciò ad essere frequentato da storici come Tito Livio e poeti come Orazio e Virgilio.

Da qui il nome **mecenatismo** per indicare questo modo di proteggere e mantenere intellettuali al proprio servizio.

INIZIA UN'EPOCA NUOVA

Augusto non aveva eredi, così prima di morire designò come suo successore il figlio della moglie Livia, **Tiberio**.

Designando il proprio successore, Augusto fondò per la prima volta una **dinastia**, cioè una famiglia che si trasmette il trono da una generazione all'altra.

Nasceva l'**Impero** inteso come "governo dell'imperatore".

Dopo la sua morte, Augusto fu proclamato *divus*, "divino".

I suoi successori vennero divinizzati nel momento della loro ascesa al trono. Furono eretti templi in loro onore e non fare sacrifici alle loro statue era considerato **reato di alto tradimento**, punibile con la morte.